

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Modello organizzativo e modalità operative per la governance della Rete Oncologica della Regione Marche in attuazione del PSSR 2020-2022**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF “Assistenza Ospedaliera, Emergenza-Urgenza e Ricerca”, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. “Assistenza Ospedaliera, Emergenza-Urgenza e Ricerca” e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Direttore dell’Agenzia Regionale Sanitaria;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di approvare il “*Modello organizzativo e modalità operative per la governance della Rete Oncologica della Regione Marche in attuazione del PSSR 2020-22*”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato al Direttore dell’ARS di costituire, con apposito decreto, il Coordinamento Regionale della Rete oncologica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Girdi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- **DGR n. 1906 del 22/12/2008:** *“Approvazione "Linee guida per la organizzazione del Programma "Prevenire è volersi bene": lo screening del carcinoma del collo dell'utero, della mammella e del colon-retto nella Regione Marche e dei relativi protocollo diagnostici terapeutici”;*
- **DGR n.274 del 09/02/2010:** *“Rete oncologica regionale marchigiana (R.O.RE.M.): obiettivi e linee di indirizzo per la realizzazione della rete oncologica”;*
- **DGR n. 528 del 16/04/2012:** *“Linee di attuazione ed implementazione del PSSR 2012 - 2014. Approvazione”;*
- **DGR n. 1415 dell'08/10/2012:** *“Protocollo Diagnostico Terapeutico Assistenziale del cancro del colon-retto. Modifica DGR 1906/2008”;*
- **Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 10/07/2014** *concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016*
- **DGR 846 del 12/07/2014:** *“Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale di cure palliative”*
- **Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 13/11/2014:** *“Intesa sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018”;*
- **DGR n. 1285 del 17/11/2014:** *“Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale di cure palliative e terapia del dolore pediatrica”;*
- **DGR n. 325 del 20/04/2015:** *“Linee di indirizzo per la definizione della Rete regionale della terapia del dolore”;*
- **DGR n. 540 del 15/07/15:** *“Interventi regionali di attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018”;*
- **DGR n. 459 del 09/05/16:** *“Recepimento Intesa Stato-Regioni del 18 dicembre 2014 recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" (Rep. Atti n. 185/CS). Approvazione del documento tecnico "Linee guida per l'implementazione della Rete regionale marchigiana dei Centri di Senologia - Breast Unit”;*
- **DGR n. 1230 del 17/10/2016:** *“Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Agenzia Regionale sanitaria e Università del Piemonte Orientale - Dipartimento di Medicina Traslazionale”;*
- **DGR n. 1599 del 23/12/2016:** *“Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro - Anni 2014-2016”.*
- **DPCM 12 gennaio 2017** *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;*
- **Accordo Stato Regioni** sul documento recante *“Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale” (Rep atti n. 59/CSR del 17/05/2019)*
- **Deliberazione n. 107** approvata dall'assemblea legislativa regionale nella seduta del 4/2/2020, n. 153: *“Piano Socio-Sanitario Regionale 2020/2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità”*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

La Regione Marche, già a partire dal 2008, ha definito specifiche azioni programmatiche e posto in essere interventi volti alla promozione e sviluppo di programmi di prevenzione sanitaria e promozione della salute contrastanti le patologie tumorali, con particolare riferimento alla diffusione di buone pratiche e modelli organizzativi virtuosi.

Con DGR n. 274/2010, la Regione Marche ha provveduto alla definizione della rete oncologica, coerentemente con gli indirizzi del Piano Nazionale di Prevenzione 2010-2012, ed ha sviluppato profili assistenziali nell'ambito della Rete Oncologica Regionale (ROREM). L'impegno assunto con l'istituzione della rete oncologica è stato quello di sviluppare, coadiuvare e monitorare programmi di prevenzione primaria e secondaria, in particolare screening tumorali femminili, cervice uterina, mammella e colon retto.

Con DGR n. 1415/2012 viene adottato il Protocollo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per lo screening e la presa in carico dei soggetti affetti da tumore del colon retto, definendo standard di qualità e ruoli operativi. Successivamente, la Regione Marche ha predisposto, con DGR n. 540 del 15/07/2015, un programma di interventi regionali, coerentemente con il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 (Intesa Stato Regioni e Province Autonome n.156/CSR del 13/11/2014); nello specifico, sono stati individuati, tra gli altri, programmi di intervento rivolti al miglioramento dell'adesione agli screening oncologici (tumore del colon retto, della mammella, della cervice uterina), sviluppati dal gruppo regionale di lavoro screening, operativo da tempo e rappresentativo delle aziende del SSR. Al fine di dare concreta attuazione a quanto stabilito nel programma di intervento e monitorare le conseguenti azioni di intervento, è stata promossa, a livello regionale, mediante il coinvolgimento delle aziende del SSR, l'implementazione di un percorso organizzativo, mediante la costituzione di gruppi di lavoro e di coordinamento specifici, elementi chiave per la sostenibilità complessiva e il raggiungimento degli obiettivi. In particolare, l'attenzione è stata posta sulla valutazione dei processi.

Ulteriori azioni riguardano l'organizzazione di specifici audit per il monitoraggio dei PDTA oncologici e l'attuazione di programmi di prevenzione delle patologie oncologiche eredo-familiari. Nell'ottica dell'interdisciplinarietà e multi-professionalità nel trattamento del paziente oncologico, in ottemperanza alla legge nazionale n. 38/2000, per quanto attiene alla gestione del dolore neoplastico dell'adulto e del bambino, la Regione Marche ha stabilito le linee di indirizzo per la definizione della rete regionale delle cure palliative (DGR 846/20149) e della terapia del dolore (DGR n. 325/2015).

Inoltre con specifico provvedimento (DGR n. 1285/14) sono state definite le linee di indirizzo per le cure palliative e la terapia del dolore in ambito pediatrico. Tali attività di riorganizzazione della rete oncologica per la presa in carico dei soggetti affetti da patologie neoplastiche mammarie sono inoltre risultate coerenti con il "*Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014-2016*", di cui all'Intesa Stato Regioni del 30 ottobre 2014 (recepito con DGR 1599/2016).

Il PSSR 2012-2014 già individuava il sistema "a rete" come il modello guida della programmazione delle attività del SSR, comprese quelle oncologiche, basato sull'integrazione e la differenziazione tra i livelli assistenziali delle strutture sanitarie regionali, secondo una logica di intensità di cura. Tale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

modello organizzativo consente di garantire una razionalizzazione dell'offerta sanitaria e una risposta clinica più aderente ai bisogni del cittadino.

Il vigente PSSR 2020-2022 (aree di intervento n. 40 *Miglioramento dello standard di cura per i tumori* e n. 41 *Miglioramento dello standard di cura per i tumori dell'apparato genitale femminile*), ribadisce l'importanza e la necessità di un consolidamento della Rete Oncologica nella Regione Marche e, tra gli obiettivi strategici relativi all'Area *Qualità e Appropriatezza dei servizi e dei trattamenti*, individua la necessità di “...attivazione di una rete oncologica per la Regione Marche del tipo *Comprehensive Cancer Care Network (CCCN) al fine di migliorare lo standard di cura per i pazienti oncologici, con l'obiettivo di aumentare l'outcome dei pazienti (sopravvivenza) e di ridurre la mobilità inter-regionale con la possibilità di accesso alle cure migliori da parte di tutti i pazienti indipendentemente dallo stato socio-economico o dalla residenza in zone colpite da disastri naturali (terremoto)*”.

In coerenza quindi con quanto previsto dal vigente PSSR, nonché con quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 2019 (Rep atti n. 59/CSR), la Regione Marche intende promuovere il consolidamento nel territorio regionale della Rete Oncologica, caratterizzata da un approccio di tipo interdisciplinare ed multidisciplinare, con le seguenti principali finalità:

- dare supporto allo sviluppo di tutte le istanze del servizio sanitario in ambito di prevenzione territoriale e ospedaliero;
- promuovere e consolidare i percorsi di diagnosi e cura dei tumori, con particolare riguardo alle neoplasie che richiedono una gestione clinica complessa e multidisciplinare;
- promuovere PDTA per la presa in carico delle patologie neoplastiche;
- garantire lo sviluppo ed implementazione di percorsi di qualità per il cittadino/paziente.

Al fine di garantire maggiore completezza al disegno della rete oncologica marchigiana, migliorando l'organizzazione e il radicamento della stessa, così come definita dalla DGR n. 274/2010, il vigente PSSR ha previsto l'attivazione del Centro Oncologico di Ricerca delle Marche (C.O.R.M.), che si integra efficacemente nel contesto della rete oncologica, per la promozione e lo sviluppo della ricerca clinica e traslazionale in ambito oncologico e la genetica oncologica per tumori ereditari.

Nello specifico, con il presente atto, si intende definire, in coerenza con quanto stabilito in seno agli incontri del tavolo di Coordinamento degli Enti del SSR, il modello organizzativo ed operativo per la governance della rete oncologica, attraverso l'istituzione di un Coordinamento Regionale che sarà costituito con apposito decreto del Direttore dell'ARS, come riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione. Tale organismo, costituito dalle componenti dirigenziali dell'ARS, in rappresentanza dell'intero percorso di presa in carico (prevenzione, assistenza territoriale, assistenza ospedaliera, HTA, flussi informativi, etc.), dalle Direzioni sanitarie degli Enti del SSR e dai referenti oncologi operanti nel SSR, assolve fundamentalmente al ruolo di indirizzo e verifica delle attività in ambito oncologico, mediante la realizzazione di uno specifico “Regolamento” per l'organizzazione, il funzionamento e l'operatività della rete oncologica.

La gestione della rete è affidata invece ai team multidisciplinari e multi professionali delle Aziende del SSR, che a diverso titolo, in base quanto previsto dal “Regolamento”, sono coinvolti nella stessa e che rappresentano tutte le realtà regionali ospedaliere e territoriali (es. oncologi, radioterapisti,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

anatomo-patologi, etc.), inclusi i rappresentanti delle Associazioni pazienti, per la garanzia della continuità della presa in carico, della cura e dell'assistenza a 360° del paziente.

Inoltre, al fine di dar seguito a quanto previsto dal vigente PSSR, per il completamento della macro-organizzazione della rete regionale, così come definita dalla DGR n. 274/2010, con l'obiettivo di promuovere le attività di ricerca in campo oncologico sul territorio marchigiano, è stata condivisa, nell'ambito degli incontri del tavolo del Coordinamento degli Enti e nell'incontro del 22/07/2020, l'istituzione, presso l'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, Azienda ospedaliera integrata con l'Università Politecnica delle Marche, del Centro Oncologico di Ricerca delle Marche (C.O.R.M.), le cui modalità di funzionamento ed obiettivi di attività saranno definiti nel citato "Regolamento".

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto precede si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
Dominga Cardascia

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF "ASSISTENZA OSPEDALIERA, EMERGENZA-URGENZA E RICERCA"

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Dirigente
Giovanni Lagalla

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Direttore
Rodolfo Pasquini

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI



“Modello organizzativo e modalità operative per la governance della Rete Oncologica della Regione Marche”

Premessa

Il modello organizzativo della rete oncologica, così come delineato dall’Accordo Stato Regioni del 2019 (Rep atti n. 59/CSR) e riproposto dal vigente PSSR 2020-2022 (aree di intervento n. 40 *Miglioramento dello standard di cura per i tumori* e n. 41 *Miglioramento dello standard di cura per i tumori dell’apparato genitale femminile*), è stato pensato per potersi avvalere dell’apporto dei professionisti sanitari nella definizione e gestione della stessa, capitalizzando la loro conoscenza diretta delle diverse realtà, per far emergere criticità, opportunità di miglioramento e prospettive di sviluppo. Il coinvolgimento diretto dei clinici nella pianificazione e programmazione dei servizi offerti dalla rete è un passaggio strategico delle scelte operate dalla Regione Marche, per ottenere risposte sempre più qualificate alle esigenze di salute dei cittadini.

Nello specifico, il sistema della rete oncologica marchigiana prevede una gestione a livello centrale, con inclusione di professionisti competenti per le attività di prevenzione, cura, assistenza dei pazienti, grazie anche all’adozione di linee-guida o PDTA comuni a tutte le strutture ospedaliere.

Per il funzionamento di una rete è fondamentale l’individuazione dei ruoli e delle funzioni di ogni struttura, la definizione delle interconnessioni tra i vari nodi ed la pianificazione regionale sull’utilizzo delle risorse. La centralità e la solidità delle connessioni specifiche della rete devono essere considerate elementi caratterizzanti e obbligatori, con i quali valorizzare obiettivi di processo e di esito.

1. Il Coordinamento regionale della rete oncologica

Il Coordinamento Regionale della Rete oncologica è nominato con decreto del Direttore dell’ARS

Composizione:

- Direttore dell’ARS
- Dirigenti delle PF competenti dell’ARS
- Rappresentante della Direzione sanitaria per ciascun Ente del SSR
- Referente oncologo per ciascuna Azienda del SSR

Al Coordinamento regionale, in coerenza con quanto discusso in seno agli incontri del Coordinamento degli Enti del SSR, compete il ruolo di indirizzo e verifica del funzionamento della rete, attraverso la promozione e il monitoraggio costante del livello di implementazione, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo armonico e uniforme delle procedure nelle diverse articolazioni della rete stessa, su tutto il territorio regionale. In particolare:

- elabora il documento contenente il “Regolamento” che disciplina le modalità di funzionamento della rete oncologica, definendone i livelli di articolazione ed operatività tra i diversi professionisti operanti nella rete stessa;
- verifica l’integrazione organizzativa di tutti gli attori/stakeholder coinvolti nella rete;
- promuove la realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali in ambito oncologico al fine di garantirne l’implementazione, sulla base anche di analisi epidemiologiche sulla popolazione marchigiana.

- monitora il rispetto di parametri temporali, organizzativi e clinico-assistenziali e di appropriatezza delle prestazioni erogate, al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di qualità e sicurezza delle attività di rete;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi e si fa carico delle criticità che dovessero emergere, condividendo soluzioni.

Monitoraggio della rete oncologica:

- definisce gli indicatori per il monitoraggio ed implementazione della rete;
- analizza gli esiti/risultati delle prestazioni erogate dai professionisti coinvolti nella rete, trasmessi annualmente all'ARS.

Infine, può fornire suggerimenti utili al miglioramento, ovvero può:

- pianificare le azioni di miglioramento delle criticità rilevate nel monitoraggio;
- valutare il perseguimento degli obiettivi di miglioramento.

2. La Rete oncologica

La gestione della rete è affidata ai team multidisciplinari (oncologi, radioterapisti, anatomopatologi, etc) e multiprofessionali delle Aziende del SSR, inclusivi di tutte le realtà professionali, che a diverso titolo, in base quanto previsto dal “Regolamento”, rappresentano tutte le realtà regionali ospedaliere e territoriali, comprese le rappresentanze delle Associazioni dei cittadini, a garanzia della continuità della presa in carico, cura e assistenza a 360° del paziente. La composizione del team, potrà essere inoltre integrata, per specifiche esigenze, con ulteriori figure professionali operanti nella rete, individuate ad hoc sulla base di competenze ed expertise, per la completa definizione ed applicazione di linee guida e PDTA.

Agli Enti del SSR è affidato il ruolo di gestione e monitoraggio del funzionamento della rete oncologica a livello locale.

3. Attivazione del Centro Oncologico di Ricerca delle Marche (C.O.R.M.)

In attuazione a quanto disposto dal PSSR 2020-2022, per il completamento della macro-organizzazione della rete regionale, così come definita dalla DGR n. 274/2010, al fine di promuovere le attività di ricerca in campo oncologico sul territorio marchigiano, in accordo con quanto stabilito in seno agli incontri del tavolo di Coordinamento degli Enti del SSR e nell'incontro del 22/07/2020, è istituito, presso l'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, il Centro Oncologico di Ricerca delle Marche (C.O.R.M.), le cui modalità di funzionamento ed obiettivi di attività saranno definiti nel “Regolamento” elaborato nell'ambito delle attività del Coordinamento regionale della rete oncologica.